CALENDARIO LITURGICO

1 ottobre DOMENICA *XXVI Domenica T. Ord.*	*8.30*	*Miranda Angela (triges.)*
	10.30	*Salvatore*
2 ottobre LUNEDÌ *Ss. Angeli Custodi*	*17.30*	*Ringraziamento*
3 ottobre MARTEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Pisu Teseo (1° anniv.)*
4 ottobre MERCOLEDÌ *S.. Francesco d'Assisi*	*17.30*	*Don Salvatore*
5 ottobre GIOVEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Maria, Greca e Salvatore*
6 ottobre VENERDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*16.30* *17.30*	*Adorazione Eucaristica*
7 ottobre SABATO *B. V. del Rosario*	*17.30*	*Luigi e Mario (1° anniv.)*
8 ottobre DOMENICA *XXVII Domenica T. Ord.*	*8.30*	*Todde Anna*
	10.30	*Giovanna*

S. Rosario ogni giorno alle h. 18.30

A partire da Lunedì 2 ottobre la Messa al pomeriggio
sarà celebrata alle h. 17.30

L'angolo della preghiera

IL MIO SÌ!

Io sono creato per fare
e per essere qualcuno
per cui nessun altro è creato.
Io occupo un posto mio
nei consigli di Dio, nel mondo di Dio:
un posto da nessun altro occupato.
Poco importa che io sia ricco, povero
disprezzato o stimato dagli uomini:
Dio mi conosce e mi chiama per nome.
Egli mi ha affidato un lavoro
che non ha affidato a nessun altro.
Io ho la mia missione.
In qualche modo
sono necessario ai suoi intenti
tanto necessario al posto mio
quanto un arcangelo al suo.
Egli non ha creato me inutilmente.
Io farò del bene, farò il suo lavoro.
Sarò un angelo di pace
un predicatore della verità
nel posto che egli mi ha assegnato
anche senza che io lo sappia,
purché io segua i suoi comandamenti
e lo serva nella mia vocazione.

Amen.

(Card. Newman)

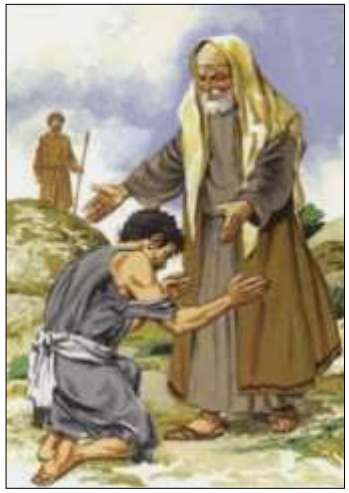
Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

1 - 8 ottobre 2017
XXVI Domenica
Tempo Ordinario

Un "sì" detto con gioia!

Ci è data nel vangelo la parabola di due figli, uno dice "sì" al padre, poi non fa nulla; l'altro dice "no", poi si pente e fa ciò che gli è chiesto. E' subito evidente il comportamento che dobbiamo scegliere.
L'apostolo Paolo, nella seconda lettura ci presenta Gesù, il Figlio di Dio che ha detto pienamente il suo "sì" al Padre, anche quando gli è stato molto difficile. Noi adoriamo Cristo Gesù, siamo davanti a Lui, lo amiamo, crediamo in Lui. Lui ha detto "sì". E noi siamo invitati a guardare a Lui e a imparare. "Abbiate gli stessi sentimenti che furono un Cristo Gesù... "Imparate da Me che sono mite e umile di cuore..."



Quali i sentimenti di Gesù? Non rimase sulle sue, non visse in maniera privilegiata (che pur poteva farlo), ma svuotò se stesso, si fece servo. "Non sono venuto per essere servito, ma per servire e dare la mia vita per la salvezza degli uomini". E' così che Gesù ha compiuto la sua missione e il

Padre lo ha glorificato e lo ha costituito Signore nel cielo e sulla terra: "Gesù Cristo è il Signore!".
Davanti al Signore, davanti al prossimo, nella vita umana e cristiana non possiamo fermarci a discorsi. Non devono restare parole. Ma ci impegneremo a vivere secondo il Signore e con un amore grande verso il prossimo nella nostra famiglia, nel lavoro, nella scuola, nel tempo libero, nelle varie espressioni o situazioni della nostra vita. Questo vale anche per la vitalità della nostra parrocchia. Ci vogliono le riunioni, gli incontri, i discorsi per la formazione, ma poi chi costruisce la vita della parrocchia sono in concreto i catechisti, gli animatori che si mettono a servizio dei ragazzi e delle famiglie, chi si prende cura dei poveri, chi va a visitare i malati e gli anziani, chi è attivo nella liturgia, chi, non solo cerca di non sporcare, ma pulisce la chiesa e gli ambienti, chi rende bella e accogliente la casa della grande famiglia parrocchiale, chi offre la propria disponibilità per qualche attività, perché di possibilità ne abbiamo tante. Altrimenti sono parole, e delle parole non ce ne facciamo niente, quando ci sono delle necessità concrete per il regno di Dio e per il bene delle persone.
Per vivere un cristianesimo vero dovremo praticare quello che dice San Paolo nella seconda lettura: «Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria. Ognuno di voi consideri gli altri superiori a se stesso. Non cercate il vostro interesse, ma quello degli altri...». E' un cammino importante. C'è un proverbio che afferma: «Chi vuol fare qualcosa trova un mezzo; chi non vuol fare nulla, trova una scusa». Non cerchiamo alibi al nostro impegno! Se non vogliamo vederci sorpassare dai chi si è convertito anche da situazioni difficili e vive con fedeltà e coerenza, è necessario che risvegliamo il nostro modo di vivere la fede.
Il Signore ci aiuti a dire il nostro "Sì" non a parole, ma con i fatti, con tutte le cose buone che possiamo fare, nella sua grazia e nella sua gioia.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Ez 18,25-28)*

Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.

Dal libro del profeta Ezechiele
Così dice il Signore: «Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 24)*

Ricordati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza; / io spero in te tutto il giorno.

Ricordati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / I peccati della mia giovinezza / e le mie ribellioni, non li ricordare: / ricordati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via.

SECONDA LETTURA *(Fil 2,1-11)*

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési
Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.
Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Gv 10,27)*

Alleluia, alleluia.
(Il versetto non va letto a voce alta ma ascoltato)

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

VANGELO *(Mt 21,28-32)*

I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.

Dal vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».
E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».Parola del Signore.

Da Lunedì 2 ottobre la messa al pomeriggio sarà celebrata alle h. 17.30

Mercoledì 4, h. 18.00: Riunione dei Catechisti

Venerdì 6, h. 16.30: Adorazione Eucaristica

Iscrizione al Catechismo: Da Lunedì a Venerdì h. 8.30-9.10 e h. 17.00-18.00

Domenica 8, h. 10.30
Inaugurazione dell'Anno Patorale e Catechistico
Incontro Festa con Pranzo Condiviso

Per le Confessioni si è sempre disponibili durante gli orari di ufficio